

# Patto generazionale, il Pd lancia la sfida

Presentati ieri i candidati alla Camera e al Senato

Partiti /

## Il 7 aprile Veltroni a Taranto



Entra nel vivo la campagna elettorale del Partito democratico.

Dopo la presentazione ufficiale dei candidati, oggi pomeriggio alle ore 17.30, nel salone di rappresentanza della Provincia si terrà l'assemblea provinciale del Pd allargata ai segretari di circolo per il lancio della campagna elettorale. L'assemblea sarà conclusa dal sen. Nicola Latorre, candidato al Senato in Puglia.

Lunedì 17, invece, sarà la volta dell'incontro con il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, che farà da prologo alla presenza in città di Walter Veltroni, candidato premier del Partito democratico.

La gestione della partita relativa alle candidature è un nervo scoperto e Donato Pentassuglia, segretario provinciale del Partito democratico, non ne fa mistero. L'auspicio era quello di poter contare almeno su candidature forti, sicure dell'elezione perché sistemate in buone posizioni all'interno delle liste in modo da rappresentare in maniera adeguata il territorio tarantino. Ma a Roma le cose non sono andate per il verso giusto anche se, alla fine, il Pd ionico può aspirare ad eleggere comunque due di tutto rilievo e contare su altri sei candidati che tutto pensano tranne che sentirsi border line.

E la squadra Donato Pentassuglia l'ha presentata ieri mattina, nella Salone degli Stemmii della Provincia, in-

sieme al segretario cittadino Teresa Chiatante e al vicesegretario regionale Michele Mazzarano. Alla Camera il Pd presenta, dunque, l'unico uscente, Ludovico Vico, e i debuttanti Rosanna Tinella, Chiamaria Anastasia, Dilva De Sime, Romano Del Gaudio e Luigi Conte. Al Senato, invece, Taranto sarà rappresentata da Anna Cammalleri e Lino De Guido.

Ma se Vico può già considerarsi a Montecitorio e il provvidore Cammalleri con mezzo piede al Senato, guai a dire agli altri sei che sono lì soltanto per far numero perché la determinazione è tale che l'impegno non verrà meno perché a vincere deve essere il cambiamento che si incarna nel Partito democratico. Quel cambiamento che è già

in atto, ha fatto notare Pentassuglia, «col patto generazionale che abbiamo saputo stringere tra novità (basta pensare, ad esempio, che Rosanna Tinella ha appena 26 anni, ndr) ed esperienza».

Un patto generazionale che riguarderà anche la costruzione dell'esecutivo che a breve dovrà affiancare il segretario Pentassuglia. «Insieme a Teresa Chiatante, al vicesegretario Luciano Santoro e al coordinatore della costituente del Ps, Ennio Pascarella, abbiamo già avviato incontri con i circoli del partito proprio per tentare di costruire un esecutivo che tenga dentro tutte le componenti». Insomma, ha ribadito Pentassuglia, il Pd «non è un progetto pro elezioni» ma è

un partito, ha aggiunto il vicesegretario regionale Mazzarano, che «ha scelto la strada della libertà più che della solitudine» e che rappresenterà «l'unica vera opzione meridionalista. Non solo perché il Pdl, lasciando l'Udc e facendo l'accordo con la Lega, diventa nordista ma anche perché - ha spiegato sempre Mazzarano - il punto forte di Veltroni è stato, fino in fondo, la vocazione maggioritaria che è l'unica che lascia margini per un confronto più aperto e libero per il rilancio del territorio affrontando i nodi con la responsabilità dei progetti».

Libertà dagli alleati storici che si traduce in uno smarcamento «dall'ambientalismo ideologico» che ha fatto «da freno, come nel caso dei dragaggi di fatto bloccati da



Pecoraro Scanio, allo sviluppo della nostra realtà». Per cui il Pd corre da solo, ma non in solitudine, «per poter dire chiaramente cosa è più strategico tra il rigassificatore e il raddoppio dell'Eni» e per offrire risposte «all'opzione peggiore che si sta offrendo a questa città e che

risponde ad una logica leghista e separatista con la candidatura di Mario Cito nel Movimento per le autonomie».

Poi l'invito a comparare le liste del Pd con quelle del Pdl in mododa potersi accorgere «che quelle del Partito democratico sono in continuità con il messaggio di cambiamento e di innovazione della politica», ha concluso Mazzarano, senza tralasciare il fatto che le candidature tarantine, ha invece fatto notare Teresa Chiatante, «vedono in campo quattro donne» in linea con il programma del Pd che «con l'impegno delle donne» punta «ad intercettare il mondo delle donne in modo da presentare loro la politica di parità tra i due sessi in campo lavorativo e offrire alle donne gli strumenti idonei ad inserirsi senza preoccupazioni nel mondo del lavoro».

A dopo le elezioni è rinviata l'operazione riunificazione del centrosinistra al Comune di Taranto anche perché c'è da capire bene quelle che sono le reali intenzioni del sindaco Stefano.

Pierpaolo D'Auria  
pierpaolo.dauria@corgiorno.it



Da sinistra: Vico, Cammalleri, De Sime, Tinella, De Sime, Del Gaudio, Anastasia e Conte

## L'Udc pronto alla campagna elettorale

L'assemblea dei quadri del partito confida nell'impegno dell'on. Tucci

All'onorevole Michele Tucci hanno rivolto l'apprezzamento per l'importante, difficile e delicata scelta fatta decidendo di non candidarsi e il ringraziamento per «il proficuo impegno profuso nell'espletamento del mandato parlamentare».

Presieduta dal commissario provinciale dell'Udc, Antonio Scalerà, si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea dei segretari sezionali e degli amministratori del partito della provincia alla presenza dei candidati alla Camera (Leo Girardi, Aldo Ranieri, Antonio Viesti, Massimiliano Stellato, Grazia Maria Tagliente, Alfredo Cellamare, Giovanna Cavallo e Adriano Tribbia) e al Senato (Giovanni Perniola e Michele Pignatelli).

E prendendo atto della composizione delle liste al Parlamento, l'assemblea, «ancorchè rammaricata», si legge in una nota a firma del commissario provinciale, ha voluto esprimere rispetto «per l'autonoma decisione di Michele Tucci di rinunciare alla candidatura» valutandola quale gesto «di non usuale sensibilità umana e politica».

In particolare, l'assemblea ha mostrato apprezzamento per le



ragioni che hanno portato Tucci alla decisione di non candidarsi.

«Da un lato - si legge ancora nella nota - per la salvaguardia degli interessi del partito in un momento delicato della vita politica italiana; dall'altro, ed è quello che più conta, la ferma volontà di salvaguardare la propria famiglia rinunciando a qualsiasi altra ragione compresa quella di una propria prestigiosa proiezione alla carica di deputato, ponendo in essere un comportamento coerente rispetto ai valori posti a base del proprio impegno politico».

L'assemblea dei quadri dirigenti, comunque, «avvertendo il disagio di dover affrontare una campagna elettorale, particolarmente impegnativa», ha manifestato la certezza «di poter comunque contare sul suo apporto» e ha assunto l'impegno «ad affrontare la campagna elettorale con vigore ed entusiasmo per conseguire un risultato fortemente positivo».

**ECCEZIONALE OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 15 MARZO PER AUTOVETTURE IN PRONTA CONSEGNA**



**AURIS 1.4 D4D 5P. 90 HP**  
Con rate a partire da € 155,00

**AURIS 2.0 D4D DPF SOL 5P 126 HP**  
Con rate a partire da € 175,00



**AVENSIS S.W. 2.2 cc D4D 150 HP**  
Full optional con navigatore full map

Prezzo su strada € 29.350

**TUA A € 25.000 con rate a partire da € 210,00**



**COROLLA VERSO 2.2. cc D4D 5 ST 136 HP**  
Prezzo su strada € 23.700

**TUA A € 21.300 con rate a partire da € 150,00**



**AVENSIS. 2.2 cc D4D 150 HP 4P**  
Full optional

Prezzo su strada € 25.900

**TUA A € 21.000 con rate a partire da € 150,00**

L  
O  
F  
O  
R  
E  
S  
E

automobili dal 1922

Viale Virgilio, 73 - Taranto  
vendita 0997389352  
assistenza 0997363166

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.